

ERICE / I conti degli scienziati americani sui nuovi armamenti nucleari

La «guerra stellare»? Costa un trilione di dollari

Il programma per lo «scudo antiatomico» che dovrebbe proteggere gli USA dichiarato «affidabile» - Ma esso presuppone la militarizzazione dell'economia internazionale

ERICE - C'è un grande centro di studi, negli Stati Uniti, dove da anni si sperimenta una guerra nucleare simulata, dove la fantascienza si traduce, se non nella realtà, in progetti concreti, fattibili, che spesso diventano programmi di spesa del Dipartimento di Stato alla difesa...

Per quelli che, come gli euromissili Pershing 2, o i vettori installati su sottomarini, sono in grado di giungere a bersaglio in sei o dieci minuti, il prof. Wood non ha speso un soldo... Il sistema, per quanto se ne sa, è basato su un potente raggio laser installato a bordo di satelliti extraterrestri...

tezza delle attività scientifico-militari sovietiche. «Come possiamo essere certi che l'URSS non stia sviluppando nuovi sistemi di difesa?», ha chiesto l'ambasciatore Henning Wegener, capo della delegazione della RTT alla Conferenza di Ginevra sul disarmo... «L'URSS non è un modo per ingannare il resto del mondo. Wood ha tuttavia ricordato che l'anno scorso, proprio ad Erice, sovietici e americani si erano impegnati reciprocamente a scambiarsi dati sulla situazione delle conseguenze di un conflitto atomico...

Nuove accuse in un'intervista a «Der Spiegel»

Anselmi: «La Loggia P2 tentò di boicottarmi nelle ultime elezioni»

Sarebbero ancora 1.500 i personaggi sconosciuti che facevano capo all'organizzazione di Gelli - Coinvolti anche servizi segreti stranieri

ROMA - La Loggia P2 è un po' come un «ice-berg», con la sua parte emersa, quella messa a fuoco dalla commissione parlamentare presieduta dall'on. Tina Anselmi, e una parte ancora sommersa... «Quest'ultima parte è affatto in disarmo: metà operata ancora. Più della metà degli «spidui» non sono stati scoperti. E, tanto per fare un esempio del lavoro in corso, questo braccio nascosto della P2 ha cercato di impedire la rielezione dell'on. Anselmi nell'ultima competizione elettorale...

chiave dei servizi segreti, della magistratura, dei ministeri, dell'alta finanza, dei mezzi di informazione di massa. Essi influenzavano il governo e determinavano la vita della Repubblica... Sulla appartenenza alla P2 dei 982 personaggi iscritti negli elenchi scoperti nella villa di Arezzo del venerabile maestro, naturalmente nessuno dubbia. Però: «Tutti gli indizi che abbiamo potuto raccogliere indicano un numero di membri più che doppio - dice Anselmi -... Con ogni probabilità erano 2.250, 1.500 di cui non conosciamo il nome hanno naturalmente ogni interesse a rimanere sconosciuti...»

La ricetta della Anselmi per combattere le trame segrete è questa: «Dobbiamo preoccuparci anzitutto che i nostri servizi segreti operino correttamente ed in essi non vi siano «deviazioni»... Le carriere al servizio dello Stato non devono essere determinate da un'organizzazione occultata: per esempio la nomina di un alto dirigente dello Stato, la scelta del comandante generale dei carabinieri o della Guardia di finanza...»

A Castellammare: donna muore dopo il taglio cesareo

NAPOLI - Era andata nella clinica privata per non correre rischi, per essere sicura che il suo primo bambino nascesse senza traumi e tra le cure migliori. È morta dopo 36 ore dal taglio cesareo che le hanno praticato per portarlo alla luce, a soli 32 anni avendo appena avuto il tempo di vedere il piccolo tanto desiderato... Con il trascorrere delle ore Anna sta sempre peggio: suda freddo, ha dolori dappertutto, si sente venir meno. Il marito a questo punto perde la pazienza, comprende che la moglie è in serio pericolo e insiste affinché sia trasportata immediatamente in un ospedale, il San Leonardo che è a pochi metri di distanza...

Ladri assaltano magazzino: il bottino è di video-giochi

TORINO - Decline e declino di video-giochi sono il bottino di un furto perpetrato a Torino dai «soliti ignoti» ad un magazzino all'ingrosso di giocattoli. Per portare via la merce, i banditi si sono serviti di un furgone dell'azienda che era parcheggiato nel cortile. Il colpo pare che abbia fruttato ai ladri non meno di sessanta milioni di lire. Nel giro di un anno è la seconda volta che i malviventi fanno razzia nel magazzino di giocattoli. A nulla sono servite le serrate alle finestre, da dove, appunto, sono entrati i malviventi.

I detenuti al sindaco e all'arcivescovo di Taranto

Nostro servizio TARANTO - La condizione carceraria spesso disumanizza, e fa perdere contatto con la realtà, con quel che succede fuori. Spesso, ma non sempre. Ed è stato un gruppo di tossicodipendenti detenuti nel carcere di Taranto a ricordare ad una città sennolenta e semi vuota la condizione di molti dei suoi giovani, per i quali la vita è un quotidiano «sbattersi» alla ricerca di soldi (100, 200 mila lire al giorno) necessari per l'acquisto della dose giornaliera di eroina...

Appello dal carcere: «Aiutateci ad uscire dal giro della droga»

Sequestrati a Catania dieci chili di eroina Era destinata a Palermo, Napoli e Salerno

CATANIA - Si chiama «sugar brown», zucchero scuro, un nome tutto sommato dolce. È invece l'eroina del tipo più puro. La polizia di Catania è riuscita a sequestrarne dieci chilogrammi all'aeroporto Fontanarossa. Era contenuta in tre valigie dal doppiopondo, mischiata a naftalina e pepe di cayenna, in modo che il suo odore non arrivasse all'olfatto dei cani antidroga. Quattro persone sono finite in carcere. I passaporti portano i nomi di Navaratnam Chandramalar, una donna di 25 anni; Shanmuganum Sathiyamoorthy di 27 anni, marito della Chandramalar; Savatnaphas Ragan di 23 anni e Ponnamplam Panchalingam di 34 anni. Tutti risultano ufficialmente cittadini della Sri Lanka (ex Ceylon). La merce sequestrata ha un valore di almeno ventimila miliardi di lire. Il carico su cui i quattro si trovavano viaggiavano aveva fatto scalo, prima di atterrare a Catania, a Zurigo. La «roba» era destinata in parte al mercato di Palermo ma soprattutto diretta a Napoli e Salerno.

I tossicodipendenti, il calcolo è per difetto, sarebbero 2.500 in tutta la provincia (mezzo milione di abitanti); praticamente si spaccia in ogni quartiere della città e anche in alcuni grossi centri della provincia (Lizzano, Sava, Fragnano). L'assistenza fornita ai tossicodipendenti non è certamente all'altezza dei problemi: il CMAS, il Centro Medico di Assistenza Sociale (uno dei primi costituiti nel meridione), ha un personale ridotto a quattro persone (un medico, un assistente sociale, uno psicologo, un infermiere) che hanno di fronte anche cento tossicodipendenti al giorno... Giancarlo Summa

Si avvicina l'amministrazione controllata

Corsera, ridda di «voci» Ma chi vincerà alla fine la corsa per l'acquisto?

MILANO - Con l'approssimarsi della data di scadenza dell'amministrazione controllata (7 ottobre prossimo) riprendono i sussurri intorno alle vicende del gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera. Molti dei principali protagonisti dell'affaire si trovano ancora in vacanza. Presenti sul campo invece Nerio Nesi e Viktor Ukmak che hanno rilasciato dichiarazioni sulle questioni legate alla destinazione proprietaria del gruppo editoriale «Corriere della Sera» e «Gazzetta dello Sport»... Antonio Mereu

cliente voleva evitare il fallimento della Rizzoli e il risultato è stato ottenuto. Avevo detto che all'interno della società editrice esistevano le forze necessarie per risolle la china e ho avuto ragione. Singolare dissertazione. Pare quasi siano state le voci circa l'esistenza di una cordata di salvataggio guidata da Viktor Ukmak e composta da mai precisati imprenditori ad evitare il fallimento del gruppo editoriale... Il prestigio professionale e il nome di questa azienda sono stati salvati, evitando certo di rispondere alla richiesta di pronuncio rivoltagli dall'ADN-Kronos su chi la spunterà nella corsa per acquistare il Corriere-Rizzoli.

L'Italia affronta in ritardo il problema

I boschi muoiono c'è un indiziato: le piogge acide

Vallombrosa - L'abeto bianco aveva cominciato a soffrire all'inizio degli anni '70. Ma si era dato pochissima importanza alle condizioni di questa «signorina del bosco». Poi cominciò a deperire anche l'abeto rosso. Chi denunciava i nuovi pericoli degli alberi veniva poco ascoltato, e di sono volute le foreste distrutte della Germania centrale ma soprattutto il deperimento se non la morte di migliaia di piante anche nella maggior parte dei boschi della penisola...

A Vallombrosa un corso di aggiornamento per i responsabili di tutte le Province

za? Un fatto è certo: le cause del preoccupante deperimento in alto nel patrimonio forestale italiano sono tutt'ora sconosciute ed in buona parte non sembrano riconducibili a malattie di tipo biotico. Per rispondere a questi interrogativi inquietanti ma anche alle continue richieste della Fao, della Cee e di altri organismi internazionali sullo stato sanitario dei boschi italiani in relazione all'inquinamento atmosferico, il ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha messo in cantiere una indagine epidemiologica ed un censimento. Prima tappa Vallombrosa. La più antica culla forestale italiana è per alcuni giorni centro di aggiornamento e di formazione dei responsabili del settore di tutte le provincie. Informati sugli effetti e sul

deperimento che negli ultimi anni hanno colpito nei soli boschi di Vallombrosa 25 specie di alberi, gli addetti al corpo forestale saranno in grado di elaborare entro la fine dell'84 una prima mappa dello stato sanitario del patrimonio boschivo italiano. Si tratta di un censimento su larga scala che dovrebbe coinvolgere oltre sei milioni di ettari di foreste. I pericoli e le minacce che si abbattano sui boschi sono stati denunciati a Vallombrosa da Alfonso Alessandrini, direttore generale del corpo forestale dello Stato, da Fabio Clauser, amministratore della foresta demaniale di Vallombrosa e da Romano Gellini, professore di Botanica all'Università di Firenze. Si parla di malattie, di cause sconosciute. Gli studiosi e gli esperti conti-

Piovono critiche su Dominijanni

CATANZARO - Secondo il presidente della giunta regionale il socialista Dominijanni, in Calabria non esiste una questione morale: anzi, tutto va bene e gli scandali sono solo una invenzione dei comunisti, tutt'al più di alcuni settori della stessa maggioranza. Inoltre, egli dice, il confronto governo-regione segna alcuni ritardi da parte del governo cui, del resto, i sindacati hanno presentato una piattaforma riduttiva rispetto alla «magnacarta della giunta. Queste, in sintesi, le stupefacenti dichiarazioni che Dominijanni ed altri 4 assessori hanno fatto nel corso di una conferenza stampa post-ferragosto: è stato un penoso tentativo di reazione all'ondata di scandali, generati da un corrotto sistema di potere, ed al pesante clima di sfiducia e sfiducia che circondano, non soltanto in Calabria, la terza giunta Dominijanni. La giunta promette per la prossima primavera, a qualche mese di distanza dalle elezioni, il piano territoriale di coordinamento regionale. Il piano regionale è di trasporti, il piano energetico regionale, il riordino del personale, una legge per lo sport, il piano triennale per gli interventi speciali. Si tratta di progetti che il centro-sinistra, da 15 anni, evita come il piombo bollente per poter direttamente gestire ingenti risorse finanziarie, dilapidando nei tradizionali canali clientelari ed assistenzialistici della spesa pubbli-

Il governo regionale, isolato, si «autoincensa»

Conferenza stampa dopo Ferragosto per arginare l'effetto dell'ondata di scandali ca in Calabria. La giunta inoltre si vanta di aver dato lavoro a 29 forestali, 7 mila giovani ex corsisti, di aver predisposto attraverso il FIO un piano per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Di che si tratta? Di proposte - come denuncia il consigliere comunale socialista di Reggio Calabria, Carmelo Baggiato - «di stampo clientelare e clientelista», del «desiderio di mettere le mani e gestire in prima persona risorse finanziarie che andrebbero delegate» agli enti locali. Ciò evidenzia «la mediocrità e l'arroganza della giunta regionale» attorno alla quale - come da tempo sostiene il Pci - si è aggregato un coacervo di interessi non sempre puliti. Ciò impone, come richiesto non solo dai comunisti, le dimissioni dell'attuale giunta. D'altronde, un «nuovo go-

Trasferito Barra dal carcere di Avezzano

AVEZZANO (L'Aquila) - Pasquale Barra, il «camorrista pentito», detto «o animale», non è nel carcere di San Nicola di Avezzano. Il camorrista sarebbe stato trasferito altrove dopo che al processo di Campobasso aveva espresso il timore di essere ucciso nella sua cella. Ai giudici aveva detto di sentirsi «poco sicuro». Nel supercarcere di Avezzano, comunque, rimangono ancora una trentina di «camorristi pentiti». Per proteggerli sono state studiate eccezionali misure di sicurezza.

Polemica sul dissequestro dei beni di un mafioso

CATANZARO - I reparti operativi hanno stabilito e fornito nei termini stabiliti all'autorità giudiziaria competente consistenza e valore dei beni di Francesco Mancuso che sono stati dissequestrati. Lo ha precisato, ieri pomeriggio, con una nota il comando della Legione della Guardia di Finanza in relazione al dissequestro, disposto dal tribunale di Catanzaro, di un'azienda agricola di proprietà del boss dell'«ndrangheta», Francesco Mancuso, latitante da tempo. Il dissequestro è stato deciso per quella parte dei beni del Mancuso per i quali, nei termini di dodici mesi, previsto dalla legge La Torre, non è stato accertato se provengono da attività illecite. Per altri beni, sui quali sono stati completati i controlli, è stato applicato un decreto di confisca.

Un refuso nell'articolo su Togliatti

Un refuso nell'articolo pubblicato ieri di Nilde Jotti sull'apporto di Foglietti all'articolo di costituzione ha sfortunato il significato di una frase del primo capoverso. Ecco la versione corretta: «I due volumi di suoi «Discorsi parlamentari» (Camera dei Deputati, prefazione di Enrico Berlinguer, introduzione di Alessandro Natta, Roma 1984) appaiono in questo senso illuminanti».

Assassinato nel napoletano un costruttore edile

NAPOLI - Alessandro Ferrara, 39 anni, ex venditore ambulante e ora costruttore e apparatore edile è stato assassinato ieri mattina, all'interno della sua automobile nel centro abitato di Calvano, nell'entroterra napoletano. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato avvicinato da un gruppo di persone, alcune delle quali erano armate di pistole. I sicari hanno cominciato a sparare all'improvviso e la vittima è stata raggiunta da proiettili in numerose parti del corpo. Secondo la polizia Ferrara è stato ucciso per un regolamento di conti.

Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana - la storia originale del PCI Enzo Lacaria